

# AIDS

## Malattie infettive

### Nozioni generali

L'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) è lo stadio finale di un'infezione causata dal virus HIV (human immunodeficiency virus). L'infezione HIV ha una sua peculiarità: dal momento del contagio al manifestarsi della malattia vera e propria, l'Aids conclamato o stadio finale della malattia, passano in media 12 anni circa (periodo di latenza). Il numero degli attuali malati di Aids è di gran lunga inferiore a quello delle persone contagiate dal virus HIV (sieropositivi). Poiché i malati di Aids sono stati contagiati dieci anni fa, il loro numero rivela in effetti il livello di diffusione dell'infezione a quell'epoca. Prima o poi la maggior parte dei sieropositivi manifesterà i sintomi dell'Aids, a meno che nuovi farmaci antiretrovirali non arrestino l'evoluzione della malattia o rendano persino possibile la guarigione.



# AIDS

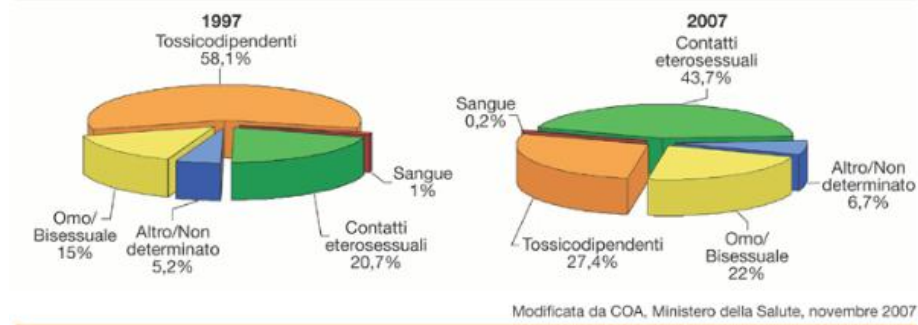
## Malattie infettive

La diffusione dell'HIV/AIDS non è più limitata all'Africa subsahariana, come siamo stati abituati a pensare nel corso degli anni Novanta. Le morti dirette bisogna aggiungere tutti quei bambini che moriranno di stenti essendo rimasti orfani (gli orfani sono 12 milioni).

In quest'ultimo periodo della nostra storia, l'epidemia si è espansa in tutte le aree del mondo in via di sviluppo, con tassi di diffusione particolarmente allarmanti in America Centrale, nei Caraibi, in Europa orientale e in alcune regioni asiatiche.

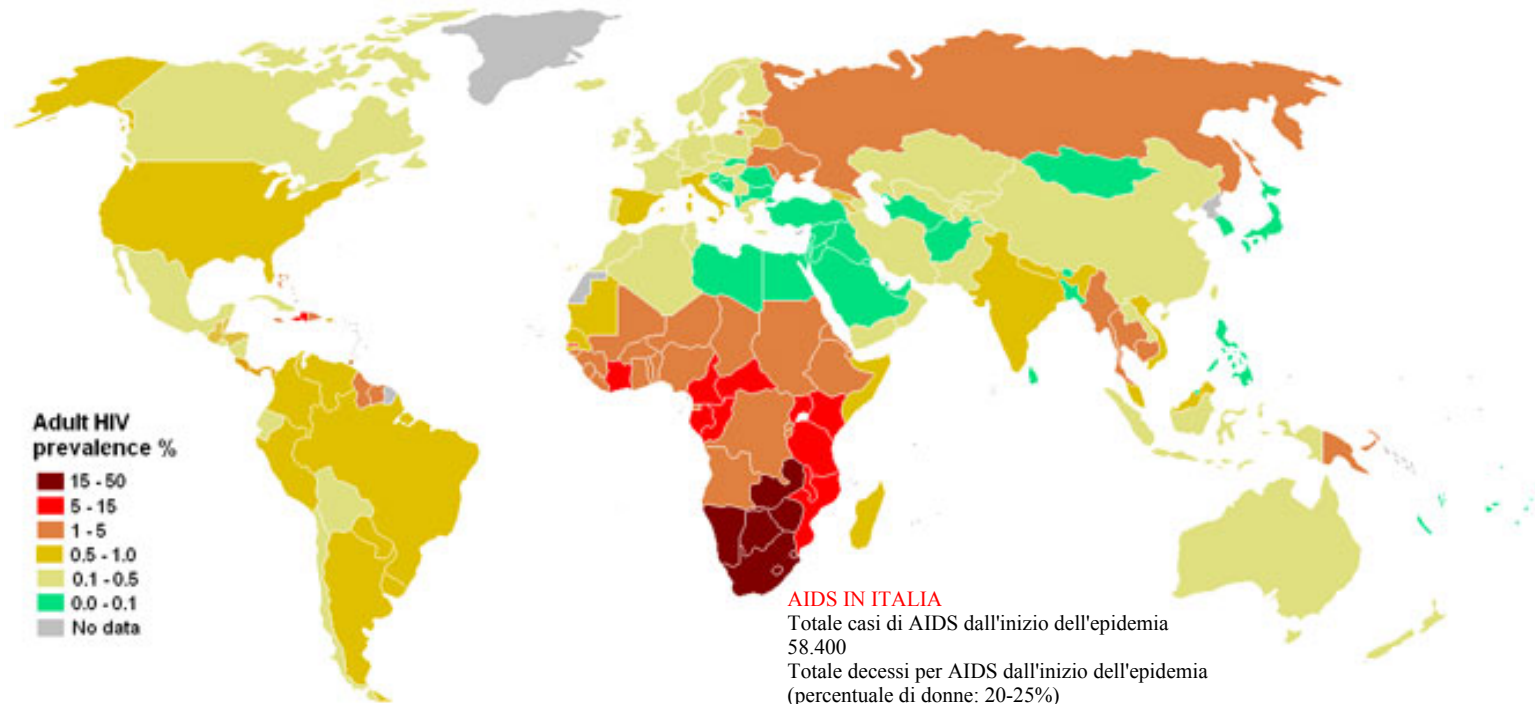
Al contrario, in Europa, America settentrionale e negli altri paesi ad alto reddito l'epidemia è stata contenuta grazie ai progressi della ricerca farmaceutica e all'effici

Distribuzione percentuale dei casi di AIDS per modalità di trasmissione 1997 vs 2007



# AIDS

Malattie infettive



Adult HIV prevalence %

- 15 - 50
- 5 - 15
- 1 - 5
- 0,5 - 1,0
- 0,1 - 0,5
- 0,0 - 0,1
- No data

## AIDS IN ITALIA

Totale casi di AIDS dall'inizio dell'epidemia

58.400

Totale decessi per AIDS dall'inizio dell'epidemia

(percentuale di donne: 20-25%)

35.300

1995 - Nuovi casi di AIDS

(principale modalità di trasmissione: uso di droghe per via endovenosa)

5653

2007 - Nuovi casi di AIDS

(principale modalità di trasmissione: rapporti sessuali)

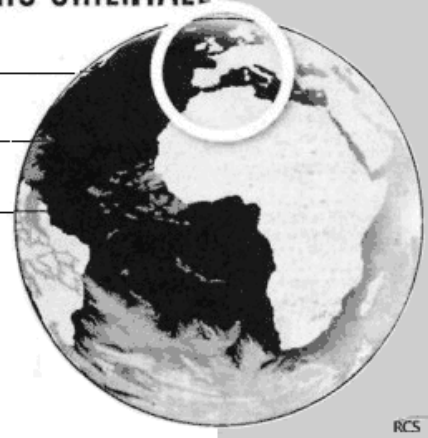
1.200

Modificata da COA, Ministero della Salute, novembre 2007

## Diffusione dell'AIDS

### EUROPA CENTRO-ORIENTALE

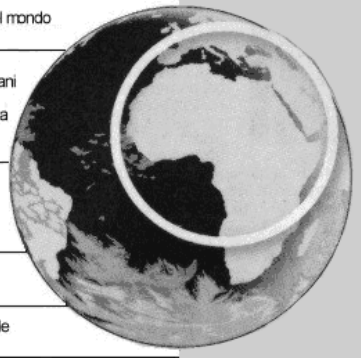
- 2** milioni di persone colpite dall'Hiv
- 257** mila i sieropositivi in Russia
- 3.000** i minori colpiti dal virus in Romania



RCS

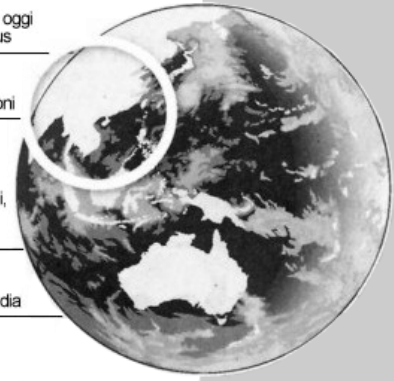
### AFRICA

- 2/3** dei casi di Aids del mondo sono in Africa
- 3/10** in molti paesi africani il numero dei sieropositivi supera il 30% della popolazione
- 29,4** milioni di sieropositivi, di questi 3 milioni sono bambini
- 3,5** milioni di nuove infezioni nel 2002
- 2,4** milioni di morti per le infezioni nel 2002



### ASIA

- 7,2** milioni di persone oggi vivono con il virus
- 2007** le infezioni saranno 18 milioni
- 2010** i casi di Aids potrebbero essere 10 milioni, oggi sono 1 milioni
- 4** milioni di sieropositivi in India

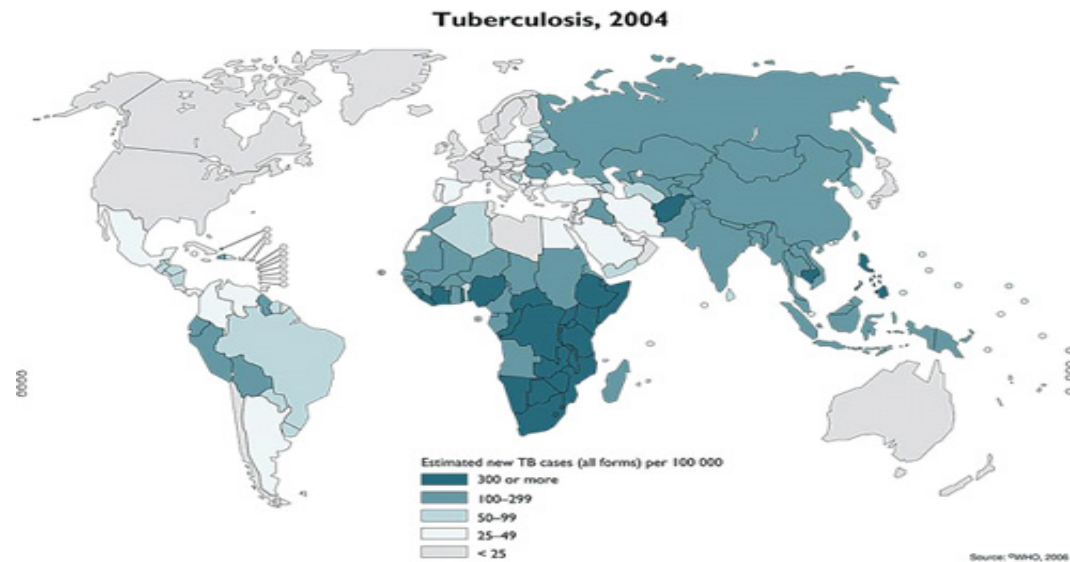


# TUBERCOLOSI

## Malattie infettive

La Tb e le condizioni socioeconomiche

La tubercolosi è una malattia fortemente associata alle condizioni in cui vivono le persone. L'abbassamento delle difese immunitarie, infatti, può dipendere dal fatto di vivere in condizioni igieniche molto scarse e di soffrire di uno stato di malnutrizione e cattive condizioni generali di salute. Secondo l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, per esempio, le decine di milioni di rifugiati che vivono in condizioni molto precarie in diversi Paesi del mondo, a seguito di guerre o di catastrofi naturali, sono a rischio molto alto di sviluppare Tb. La necessità di tenere sotto controllo la Tb nei campi profughi e rifugiati, soprattutto in zone dove l'incidenza della malattia è già molto alta come in Africa, costituisce quindi una priorità assoluta.



# TUBERCOLOSI

La tubercolosi è una malattia contagiosa che si trasmette per via aerea mediante un batterio, *Mycobacterium tuberculosis*. Il contagio può avvenire per trasmissione da un individuo malato, tramite saliva, starnuto o colpo di tosse. Per trasmettere l'infezione bastano pochissimi bacilli anche se non necessariamente tutte le persone contagiate dai batteri della Tb si ammalano subito. Il sistema immunitario, infatti, può far fronte all'infezione e il batterio può rimanere quiescente per anni, pronto a sviluppare la malattia al primo abbassamento delle difese. Si calcola che solo il 10-15% delle persone infettate dal batterio sviluppa la malattia nel corso della sua vita. Un individuo malato, però, se non è sottoposto a cure adeguate può infettare, nell'arco di un anno, una media di 10-15 persone.

Nonostante sia una malattia prevenibile e curabile, la Tb costituisce oggi una delle emergenze sanitarie più drammatiche, tanto da essere stata dichiarata emergenza globale nel 1993 dall'Oms per l'enorme carico sanitario, economico e sociale che la accompagna. La Tb è infatti ancora trattata con strumenti diagnostici e farmaci di vecchia concezione, mentre una diagnosi precoce e l'uso di trattamenti adeguati e innovativi potrebbe incidere significativamente sulla riduzione della malattia.

### Hiv e Tb

La Tb tende a interagire in modo drammatico con il virus Hiv e la combinazione delle due infezioni è letale: una malattia accelera il decorso dell'altra. L'Hiv indebolisce il sistema immunitario. Chi è sieropositivo e viene infettato da tubercolosi si ammala di Tb molto più facilmente di chi è infetto ma non sieropositivo. La Tb è infatti la principale causa di morte tra le persone sieropositive. In Africa, l'Hiv è il fattore che di fatto ha determinato l'incremento d'incidenza della Tb negli scorsi 10 anni.

# TIFO

## Malattie infettive

La febbre tifoide, detta anche tifo addominale, è una grave malattia tropicale provocata da un batterio, la *Salmonella typhi*, appartenente al genere *Salmonella* di cui fanno parte anche le *Salmonelle paratyphi A* e *B*. Nella medicina anglosassone sono chiamate anche febbri enteriche. La febbre tifoide è una malattia batterica sistemica a trasmissione fecale-orale, può quindi essere contratta dopo aver ingerito acqua o alimenti contaminati dalle feci di persone infette. In altre parole, i batteri vengono espulsi con le feci da un uomo malato di tifo, queste feci contaminano l'ambiente, l'acqua, gli alimenti e contagiano nuove persone che vengono a contatto con gli elementi infettati da materiali fecali contenenti *Salmonella*. Le *Salmonelle* sono molto resistenti, soprattutto quando sono contenute in materiali organici. Gli insetti, soprattutto le mosche, possono fare da vettori passivi dei germi patogeni.

### Diffusione

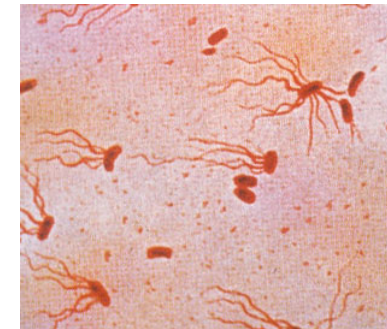
E' frequente nei paesi con uno scarso livello igienico, soprattutto in India. Ma anche in Africa, Medio Oriente, Asia e America Latina

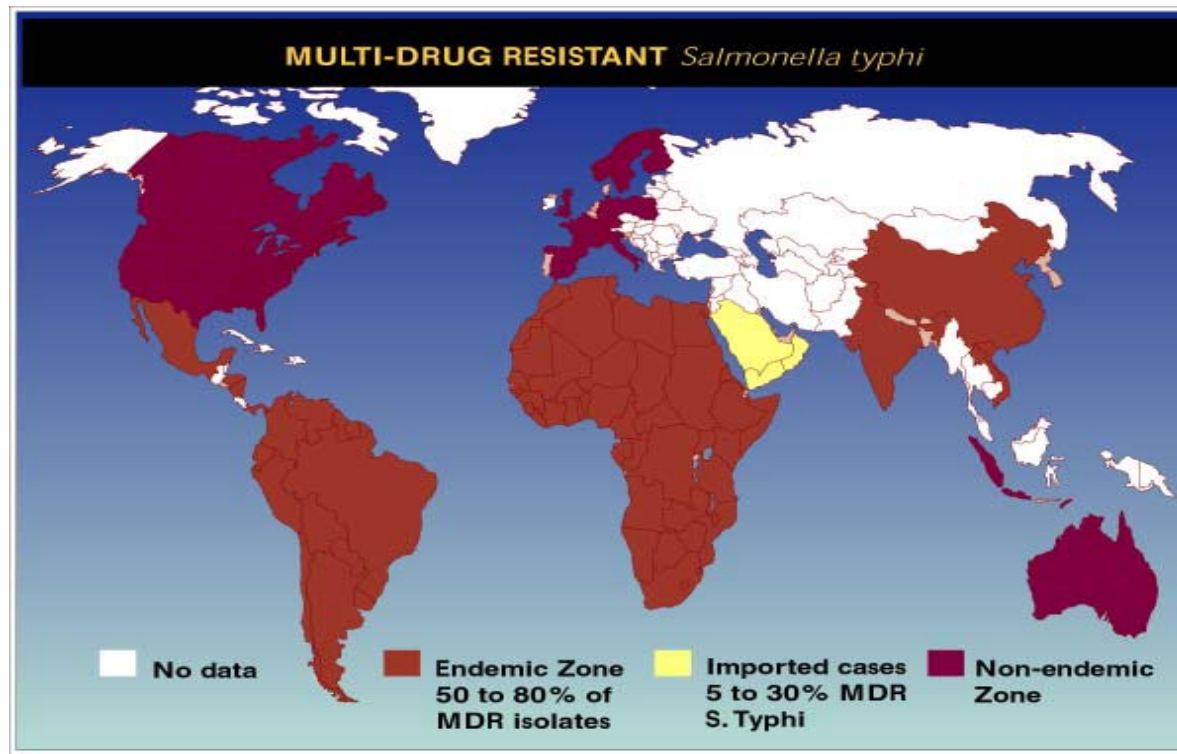
### Incubazione

Il periodo di incubazione può variare da 3 giorni a 3 mesi a seconda della carica batterica presente nel materiale organico, ma solitamente è di 1-3 settimane

### Sintomi

La febbre tifoide si manifesta gradualmente con febbre alta, cefalea, inappetenza, rallentamento delle pulsazioni, addominalgie, alvo alterno, tosse secca, disturbi gastrointestinali. La lingua diventa patinosa, arida e arrossata ai bordi. Sintomi caratteristici, anche se non molto presenti, sono il delirio, l'alterazione dello stato di coscienza, lo stato stuporoso e il coma. E' sempre presente l'ingrossamento della milza. Il tifo è raro tra i viaggiatori, ma può essere anche mortale per chi lo contrae.





Source: World Health Organization/VRD



# MALARIA

La malaria è la più grave e la più comune malattia tropicale. Non è contagiosa da uomo a uomo, ma con circa mille nuovi casi all'anno, resta la principale malattia da importazione che colpisce sia turisti di ritorno da mete esotiche, sia immigrati che rientrano in patria dopo alcuni anni passati nel nostro paese. I turisti italiani che prendono la malaria in Africa sono lo 0,7 per mille di quelli che si recano nel paese africano. La gravità della malattia è data da un parassita, il Plasmodio, (la morte per malaria spesso è dovuta al Plasmodium falciparum) che viene introdotto nell'uomo dalla puntura della zanzara femmina del genere Anofele. A volte può avvenire anche tramite trasfusione di sangue e, raramente, da madre a feto. La malaria in Africa è la principale causa di mortalità infantile.

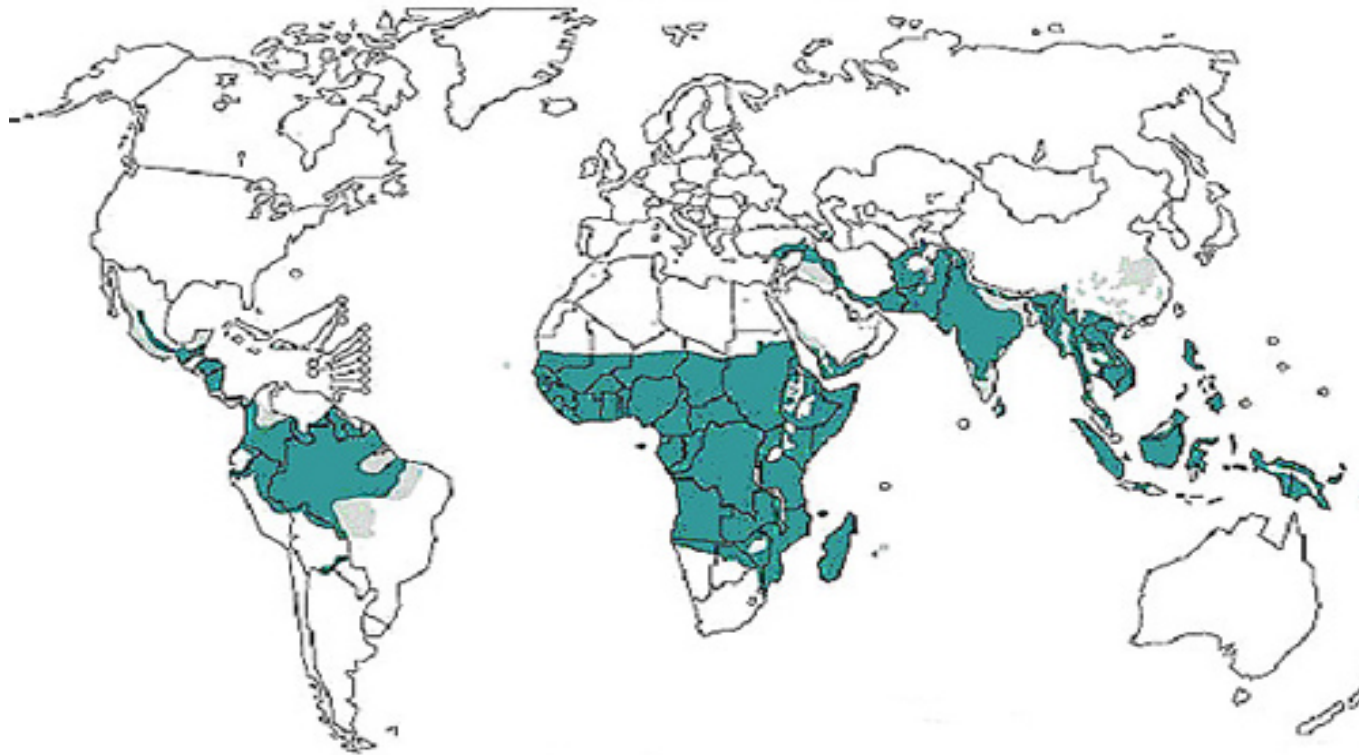
### Diffusione

E' frequente in Africa, Medio Oriente, Asia e America Latina

### Sintomi

In genere, anche se i sintomi possono essere vari, è presente febbre oltre i 38°C, a volte preceduta da brividi, mal di testa, dolori muscolari e simil-influenzali; a volte si aggiunge anemia ed ittero. Le recidive si possono verificare anche dopo anni dall'infezione primaria. La malaria da Plasmodium falciparum, se non viene trattata adeguatamente può portare al coma e poi alla morte. In caso di febbre sospetta nei mesi successivi al rientro è sempre bene sottoporsi ad un esame del sangue.

Diffusione della malaria



# FEBBRE GIALLA

Malattie parassitarie

La febbre gialla è una malattia acuta virale, potenzialmente molto grave ed in molti casi mortale, trasmessa all'uomo da una puntura di zanzara *Aedes Aegypti*. Il virus che causa la febbre gialla è della famiglia dei Flavivirus. La malattia non è trasmissibile per contatto diretto o attraverso i comuni veicoli. Due sono le teorie all'origine di questa malattia infettiva. La prima teoria sostiene che la febbre gialla sia originaria dell'Africa e che sia arrivata nel continente americano insieme al suo vettore (la zanzara *Aedes aegypti*) tramite il traffico degli schiavi. L'altra teoria sostiene, invece, che la febbre gialla fosse già presente come malattia delle scimmie.

## Diffusione

La malattia è endemica nelle zone urbane e forestali delle regioni tropicali e subtropicali di America Latina (Bolivia, Brasile; Colombia, Ecuador, Perù), Panama e Africa. La febbre gialla non è, invece, presente in Oceania e Asia, benché vi siano presenti specie di zanzare che potrebbero fungere da potenziali vettori.

## Incubazione

Il periodo di incubazione va dai 3 ai 6 giorni dopo la puntura della zanzara, dopodiché la malattia si manifesta con grado variabile di intensità.

## Sintomi

Febbre accompagnata da brividi, cefalea, dolori ossei e muscolari diffusi, epistassi, stato di prostrazione profonda, nausea e vomito.

Nei casi più gravi si manifestano perdite di sangue dal naso ed emorragie intestinali, con possibile danno ai reni e al fegato. L'ittero, inizialmente moderato, si accentua gradualmente. Nel 20-50% dei pazienti con ittero la malattia è letale per shock, coma epatico o renale. La mortalità può arrivare anche oltre il 50% nelle persone non vaccinate, fino all'80%.

## Diffusione della febbre gialla



Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Guyana Francese, Panama, Perù, Saint Vincent e Granadine, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela

## Malattie parassitarie



Angola, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Chad, Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Sao Tome e Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Tanzania, Togo, Uganda

### LE CONSEGUENZE (Malattie da denutrizione)

La denutrizione causa, oltre alla morte, dimagrimento, apatia, debolezza muscolare, depressione del sistema nervoso, minor resistenza alla malattia, invecchiamento precoce, indebolimento della vista.

Queste conseguenze si manifestano soprattutto nei bambini (la cui mortalità nel terzo mondo è altissima): ventre gonfio, magrezza, avvizzimento della pelle, apatie ecc...

Le malattie parassitarie e infettive colpiscono soprattutto i bambini, non solo a causa della denutrizione, ma anche per le precarie condizioni igieniche provocate da mancanza di acqua.

Nei paesi del Terzo mondo, la maggioranza dei giovani soffre di anemie provocate da un'insufficienza di ferro nell'alimentazione; questo espone a malattie infettive, frena lo sviluppo fisico e la capacità di apprendimento.

Tutte le vitamine presenti negli alimenti sono indispensabili, la loro carenza provoca gravi conseguenze, soprattutto nei bambini.

- La carenza di vitamina A causa anche la cecità nei bambini. Questa vitamina serve anche per la pelle, per la crescita, per combattere le infezioni.
- La carenza di vitamina D, indispensabile per i denti e le ossa, provoca il rachitismo, che colpisce i bambini.
- La vitamina E, contenuta negli oli vegetali, nel grano integrale, nel burro, nelle uova e nella margarina, influisce sul processo riproduttivo.
- La vitamina K, contenuta negli spinaci, nei cavolfiori, nel pomodoro e nel fegato, favorisce la coagulazione del sangue.
- La vitamina B1 serve per la crescita e il funzionamento del sistema nervoso. E' contenuta nel lievito, nei cereali, nelle carni, nel latte, nelle uova e nel fegato.
- La vitamina B2 è contenuta nel latte, nel formaggio, nelle uova, nella carne, nel lievito e negli spinaci e serve per la crescita e per il funzionamento delle cellule.
- La vitamina B12 serve per la crescita e per la formazione dei globuli rossi del sangue, è contenuta nelle uova, nel latte, nel fegato e nella carne.
- La vitamina C serve per il funzionamento delle cellule e per combattere le infezioni; è contenuta negli agrumi, nelle patate, nei pomodori nei cavoli e nelle fragole.
- La vitamina PP serve per la crescita, per la pelle, per il sistema nervoso e per il funzionamento delle cellule, ed è contenuta nel lievito, nel frumento, nel fegato e nella carne.

## Malattie da denutrizione

CHE COSA SI PUO' FARE?

Per sconfiggere la fame non basta mandare cibo, vestiti, creare ospedali, ma bisogna insegnare ai paesi del terzo mondo a lavorare con macchine più sofisticate.

Oggi le principali associazioni hanno dato soluzioni molto valide:

- aiuti mirati a migliorare i metodi di coltivazione con canali di irrigazione, mezzi tecnologicamente avanzati e terreni coltivabili levando la proprietà delle piantagioni alle multinazionali;
- impiegare il denaro ricavato dal disarmo dei paesi ricchi per costruire industrie, comprare mezzi agricoli ecc.;
- minor consumo delle risorse alimentari da parte dei paesi ricchi per sfamare i paesi poveri
- ricerca di nuove risorse alimentari: gli scienziati hanno scoperto un nuovo metodo per modificare i geni dei vegetali creando alimenti biologicamente modificati;
- sanare i debiti dei paesi del terzo mondo;
- nazionalizzare miniere, terreni coltivabili e installare un prezzo di esportazione comune tra tutti i paesi poveri;
- fare campagne demografiche per diminuire la natalità.

Per fare la maggior parte di queste cose, occorre istruire la popolazione insediando scuole e università.

## Malattie da denutrizione

L'anoressia è molto più comune nelle femmine che nei maschi e si manifesta tra gli adolescenti europei, americani... fra i 14 e i 17 anni, con il rifiuto sistematico del cibo o di alcuni cibi considerati troppo ricchi di calorie e quindi ingrassanti. Chi è colpito da tale malattia riesce ad autocontrollare la propria alimentazione per la paura di ingrassare, anche se è sottopeso. Le ragazze in genere aumentano l'attività fisica, diventano irrequiete, irritabili e si isolano dalle amicizie; il ciclo mestruale scompare, si manifestano sintomi di depressione, insonnia, difficoltà di concentrazione.

Al contrario dell'anoressia, la bulimia difficilmente compare prima dei 18 anni, in adolescenti, anche in questo caso prevalentemente femmine, che hanno paura di perdere il controllo sull'alimentazione, di non essere più in grado di smettere di mangiare volontariamente. Si continua a mangiare senza fermarsi fino ai sensi di colpa che portano al vomito autoindotto, all'abuso di lassativi, a periodi di dieta rigida. Spesso la bulimia passa inosservata perché sia gli eccessi alimentari che le reazioni conseguenti sono consumati segretamente, inoltre solo in pochi casi si verificano stati di magrezza o di obesità.

I problemi psicologici che stanno alla base di queste malattie sono vari e quindi difficili da generalizzare, spesso tuttavia, difficoltà affettive, isolamento, scarsa stima di sé possono determinare il rischio di passare da una dieta rigida ad un vero e proprio disturbo clinico.

Gli adolescenti colpiti da anoressia o bulimia difficilmente si rendono conto della portata psichica dei loro comportamenti, che sono giustificati con una motivazione per loro plausibile: la paura di ingrassare.

### MALATTIE DA MALNUTRIZIONE

Alcune ricerche effettuate dal Worldwatch Institute rivelano che il numero globale di individui denutriti è lentamente calato a partire dal 1980 fino al miliardo e duecentomila.

Il numero dei sovranutriti invece è salito alla stessa cifra; sia le persone in sovrappeso che quelle sotto peso soffrono di malnutrizione, cioè di disordini della nutrizione.

Una deficienza o un eccesso di elementi nutritivi nel fabbisogno alimentare necessario per condurre una vita in salute, cioè un'iponutrizione o un'ipernutrizione possono essere di grado lieve o grave, avere durata variabile ed effetti reversibili o irreversibili. La denutrizione, come l'eccessiva alimentazione, inducono alti livelli di malattia e di invalidità, accorciano l'aspettativa della vita e riducono la capacità riproduttiva, soprattutto per chi vive nei paesi in via di sviluppo; più della metà delle principali malattie nel mondo è attribuita alla fame, alla deficienza di vitamine e sali minerali o alla sovranutrizione.

I danni provocati dalla malnutrizione sono diversi: più terribili quelli da iponutrizione, che, a seconda delle possibili carenze specifiche, può essere proteica, glicidica, lipidica, calorica, vitaminica e rende i bambini più vulnerabili a infezioni e malattie che spesso conducono a patologie mentali e psichiche anche permanenti o alla morte.

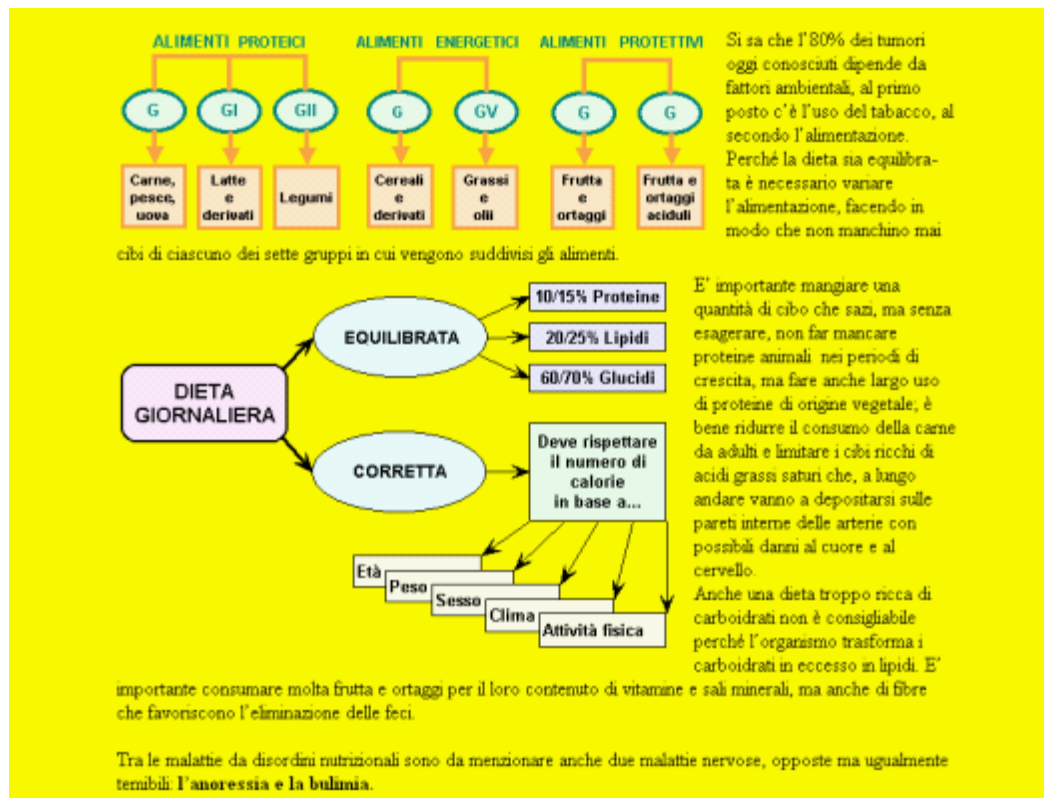


### MALATTIE DA MALNUTRIZIONE: obesità

Mangiare troppo e male invece ha ripercussioni nella vita adulta con effetti anche cronici come nel diabete o nelle diverse cardiopatie.

Negli ultimi decenni la popolazione in sovrappeso si è rapidamente accresciuta: negli Stati Uniti, per esempio, il 55% degli adulti è sovrappeso ed il 23% è da considerarsi obeso. Fra i bambini americani 1 su 5 è sovrappeso. L'obesità è costata agli Stati Uniti, alla fine degli anni '90 il 12% della spesa sanitaria nazionale (circa 118 miliardi di dollari). Sorprendentemente, sovrappeso e obesità stanno avanzando velocemente anche nel mondo in via di sviluppo poiché mentre ancora si crede che la fame derivi dalla scarsità di cibo, sono invece la distribuzione iniqua delle risorse e le discriminazioni che impediscono agli affamati di procurarsi il minimo di cui hanno bisogno, infatti circa l'80% dei bambini affamati vive in paesi che in realtà hanno un surplus di cibo. Purtroppo molti governi non pensano sia prioritario il problema della nutrizione e poco si adoperano per migliorare l'educazione femminile, le condizioni ambientali e l'accesso alle cure sanitarie, punti fondamentali per ridurre la denutrizione dei bambini. Nei Paesi dove il problema è la sovralimentazione si dovrebbe investire in campagne di educazione alimentare ed evitare così di spendere miliardi per combattere gli effetti nocivi del sovrappeso e dell'obesità. L'obesità è responsabile di diabete, calcolosi biliare, malattie cardiovascolari; il sovrappeso è un fattore di rischio per l'artrosi, per l'apnea notturna ed altri problemi respiratori. Esiste, anche se in modo minore, una correlazione tra sovrappeso ed alcuni tumori: dell'utero, della prostata e del colon. L'obesità condiziona il diabete perché il pancreas aumenta sempre più la produzione di insulina per far fronte al peggiorare del metabolismo dello zucchero, ma con il tempo questo porta all'esaurimento delle cellule del pancreas che producono l'ormone e al diabete.

# Consigli dietetici



## Malattie ambientali

La società industriale ha introdotto nell'ambiente migliaia di sostanze chimiche, quali il DDT, il cloruro di vinile, l'acrilonitrile, il dibromoetano, l'amianto; inoltre, ha aumentato la concentrazione di elementi in precedenza presenti nell'ambiente in concentrazioni non nocive, come il piombo, il mercurio, l'arsenico, il cadmio. Particolarmente preoccupante è il potenziale cancerogeno ritardato di queste sostanze, come nel caso del tumore al polmone, del tumore al fegato da cloruro di vinile e della leucemia da benzene.

Le radiazioni ionizzanti, cioè quelle capaci con la loro energia di espellere un elettrone da un atomo di idrogeno, comprendono i fotoni e le particelle corpuscolate; la loro energia, misurata in gray, provoca danni ai tessuti proporzionali alla dose (dose-dipendenti). Le informazioni ottenute dallo studio di persone irradiate totalmente, perché vittime di guerre nucleari o perché investite dalla fuoriuscita di materiale radioattivo proveniente da incidenti a centrali nucleari, hanno evidenziato il legame esistente tra esposizione a bassi dosaggi e comparsa di tumori; l'esposizione a dosaggi superiori può invece condurre rapidamente a morte per aplasia midollare, necrosi intestinali e lesioni cardiovascolari o neurologiche.

## Malattie ambientali

I principali fattori fisici che possono provocare danni sono i traumi e il rumore. Attenzione particolare viene riservata allo studio dell'inquinamento elettromagnetico (o elettrosmog) che, proveniente dalle linee elettriche ad alta tensione e dai telefoni cellulari, sembra essere responsabile di una aumentata incidenza di leucemie e tumori cerebrali.

Il modo in cui le malattie ambientali si esprimono dipende da come l'agente ambientale penetra nell'organismo, da come viene metabolizzato e dalla via di escrezione. Pelle, polmoni, fegato, reni e sistema nervoso sono i principali organi colpiti. Particolarmente preoccupante è la capacità di molti agenti ambientali di causare vari tipi di cancro, malattie congenite o aborti spontanei (per esposizione fetale), nonché mutazioni delle cellule germinali che possono causare malattie genetiche di origine ambientale nelle generazioni successive.

Le malattie ambientali possono essere blande o gravi, transitorie o croniche a seconda delle dosi di sostanze tossiche ricevute. Alcune malattie si verificano subito dopo l'esposizione, mentre il tempo di esordio di altre può variare. I tumori indotti dall'ambiente, ad esempio, hanno di solito periodi di latenza di 15-30 anni. Se, tuttavia, l'esposizione non è evidente o la malattia ha esordio ritardato, è difficile identificarne la causa, poiché in genere le caratteristiche cliniche non sono specifiche. Inoltre, la stessa malattia può essere provocata da molte cause di diversa natura. In questi casi gli studi epidemiologici delle popolazioni esposte possono aiutare a collegare l'esposizione alle malattie causate.

## Malattie professionali

Un particolare gruppo di patologie legate all'ambiente è quello delle malattie professionali. Alcune attività lavorative possono esporre l'individuo ad agenti nocivi, sia chimici (come metalli, vernici, solventi, materie plastiche) sia fisici (quali polveri, rumori, vibrazioni, radiazioni), e causare fenomeni patologici che, nella maggior parte dei casi, hanno caratteristiche di cronicità; più spesso, infatti, il lavoratore subisce dosi non elevate ma ripetute nel tempo, per cui l'insorgenza della malattia può verificarsi anche dopo anni.

Tra le malattie professionali, vi sono malattie cutanee causate dall'impiego di cemento e calce, disinfettanti, oli minerali, catrame e bitume; malattie polmononari come l'asma bronchiale da sali di platino, di cobalto e di palladio, da catalizzatori di processi di polimerizzazione, da polveri di legno, da persolfati e da polveri di derivati animali e vegetali, e la pneumoconiosi da polveri di silicati e da fumi di alluminio; la bronchite cronica ostruttiva da produzione di soda caustica e di calce viva; malattie osteoarticolari da vibrazioni degli strumenti di lavoro; ipoacusia e sordità da rumore; asbestosi e malattie tumorali da amianto, fluoroedenite e altre fibre minerali (mesotelioma del peritoneo, del pericardio, delle pleure e cancro del polmone); silicosi; saturnismo; cataratta da energia raggiante; malattie da radiazioni ionizzanti, laser e radiazioni elettromagnetiche; disturbi della vista per l'utilizzo di videoterminali. In particolare, per la riconosciuta patogenicità dell'amianto, nel 1992 in Italia fu promulgata la legge 257 che ne mise al bando l'impiego.

Danni da attività lavorativa di tipo acuto comprendono infortuni, come i traumi da caduta, fenomeni di tossicità acuta dovuti all'improvvisa esposizione ad agenti chimici, come l'inalazione di vapori tossici (sono noti i casi di avvelenamento da grisù dei minatori), o fisici (come ustioni da calore o danni cutanei dovuti a una intensa irradiazione).

Gli agenti potenzialmente nocivi sono presenti in molti tipi di lavorazioni industriali e agricole, ma anche in altri ambiti; ad esempio, negli ambulatori medici dove si impiegano apparecchiature per radiografia o radioterapia, nei quali gli operatori sono tenuti ad adottare specifiche protezioni contro le radiazioni.

La prevenzione delle malattie professionali, riconosciute ed elencate nelle tabelle del D.P.R. 336/94, prevede l'adeguamento delle strutture lavorative a precise norme di sicurezza e obblighi sia per il datore di lavoro sia per gli stessi lavoratori; tali norme sono stabilite dal D.L. 626/94 (aggiornato dal successivo D.L. 242/96) e dal D.M. 21/11/97 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

## Sitografia

[http://ec.europa.eu/health-eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/health-eu/index_it.htm)

<http://www.newstin.it/it/top>

<http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/224>